

LICEO COREUTICO

Paritario

“GIACOMO LEOPARDI”

Via del Pettiroso, 14 – 00169 ROMA

Tel. 06/26.53.55 – Fax. 06/26.30.19

Progetto Educativo D’Istituto

a.s. 2021 - 2022

PREMESSA

Il presente documento contiene le scelte educative, organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse del nuovo Liceo Coreutico Paritario “G. LEOPARDI” per l’anno scolastico 2021/2022, tenendo presente che un disegno formativo, non prescinde mai da un progetto, che non può essere astratto o implicitamente condiviso né avulso dal contesto in cui si esercita la responsabilità formativa.

L’Istituto di Istruzione Leopardi ormai da oltre quarant’anni, opera nel quartiere di Torre Maura dapprima come Istituto Tecnico Commerciale, ed oggi come rinomato Professionale Alberghiero. I principi fondanti delle nostre parità sono da sempre:

1. Il diritto ad apprendere e ad imparare ad apprendere.
2. La crescita educativa nel riconoscimento della centralità della persona nella sua irripetibile individualità.
3. La valorizzazione delle diversità nel riconoscimento dell’insostituibile dignità della persona e del pluralismo.
4. Il successo formativo ed il riconoscimento al merito scolastico.

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

Sulla base dei principi sopra esposti, e sulla base dell’esperienza formativa accumulata, il nuovo Liceo Coreutico individua tra gli obiettivi formativi generali: riportati:

- Sviluppare la costruzione di una positiva immagine di sé
- Promuovere la fiducia nei propri mezzi e l’autostima
- Promuovere la capacità di approfondire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e difficoltà e di operare scelte consapevoli
- Promuovere la capacità di costruire corretti rapporti interpersonali
- Promuovere la capacità di accettare, capire, valorizzare la diversità
- Favorire l’acquisizione di un’autonoma gestione personale
- Favorire la capacità di prendere decisioni e assumersi responsabilità

- Favorire l'acquisizione di un'adeguata conoscenza della realtà sociale che, unitamente alla conoscenza della propria realtà individuale, consenta progetti e scelte finalizzati all'orientamento

Lo studente del Liceo Coreutico è quindi un soggetto attivo nel processo di apprendimento educativo e formativo, per la cui piena realizzazione è fondamentale mantenere una forte motivazione attraverso ogni possibile strategia educativa.

OBIETTIVI CULTURALI SPECIFICI DEL LICEO COREUTICO CLASSICO

- acquisire gli strumenti tecnici e le competenze culturali fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo: danza classica, contemporanea, repertorio, percezione e tecnica musicale, storia della danza e della musica
- sviluppare le capacità dell'allievo nel rispetto della disciplina del palcoscenico e dei diversi elementi di stile della coreografia attraverso le varie epoche
- conoscere ed apprezzare il lavoro d'equipe e saper affrontare spettacoli in pubblico
- incentivare la creatività individuale per giungere ad identificare ed elaborare autonomamente, anche attraverso attività di laboratorio, gli elementi fondamentali del linguaggio coreutico.

OBIETTIVI CULTURALI SPECIFICI DEL LICEO COREUTICO CONTEMPORANEO

- acquisire gli strumenti tecnici e le competenze culturali fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo: danza classica, contemporanea, repertorio, percezione e tecnica musicale, storia della danza e della musica, recitazione, dizione e canto.

- sviluppare le capacità dell'allievo nel rispetto della disciplina del palcoscenico e dei diversi elementi di stile della coreografia e della regia
- conoscere ed apprezzare il lavoro d'equipe e saper affrontare spettacoli in pubblico
- incentivare la creatività individuale per giungere ad identificare ed elaborare autonomamente, anche attraverso attività di laboratorio, gli elementi fondamentali del linguaggio coreutico

COMPORAMENTO DEI DOCENTI:

- Comunicare gli obiettivi cognitivi e comportamentali fissati dal consiglio di classe, tenendo presente che i docenti si riservano di riformulare i tipi di intervento didattico dopo aver preso atto della situazione di partenza degli alunni.
- Comunicare agli allievi gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento dei programmi;
- Responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;
- Suscitare l'interesse dell'alunno per la propria disciplina trovando tutte le strategie più opportune;
- Fornire disposizioni chiare e precise per ogni attività proposta;
- Sottolineare ed incoraggiare le performance dell'apprendimento, aiutando l'alunno ad aver fiducia nelle proprie capacità;
- Rispettare la specificità dei ritmi di apprendimento individuali;
- Rispettare le diversità culturali e l'educazione ricevuta dagli studenti dalle loro famiglie;
- Illustrare i criteri di misurazione e valutazione delle prove e i criteri della valutazione finale in relazione agli obiettivi prefissati;
- Favorire l'autovalutazione;
- Utilizzare l'errore per modificare il comportamento dell'alunno;
- Controllare sistematicamente i compiti assegnati;
- Pretendere il rispetto dei tempi, dei modi di lavoro e la puntualità nelle consegne dei lavori assegnati;
- Correggere gli elaborati scritti in tempi ragionevoli ed utilizzare la correzione come momento formativo;
- Comunicare sempre all'alunno l'esito delle prove scritte ed orali;
- Distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio;
- Sostituire il libro di testo solo in presenza di validi motivi di ordine didattico e metodologico avendo come riferimento prioritario l'aggiornamento del contenuto e la facilitazione all'apprendimento;

- Stimolare nella misura del possibile con approcci o situazioni reali che traggano spunto dal mondo del lavoro;
- Potenziare la partecipazione, stimolando interventi, discussioni e proponendo situazioni di apprendimento nuove;
- Garantire e pretendere rispetto da parte di tutti, delle regole di convivenza in classe e nei laboratori contenute nel Regolamento d'Istituto;
- Pretendere con interventi fermi e rigorosi il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti e la corretta manipolazione delle strutture e dei materiali;
- Consentire agli alunni di uscire dalla classe durante le lezioni solo in caso di necessità e nei limiti stabiliti;
- Richiedere agli alunni la presenza in classe al momento dell'ingresso del docente.

L'INTEGRAZIONE DELLA DISABILITA' E DELLO SVANTAGGIO

L'integrazione scolastica dei soggetti in situazione di disabilità (Legge 517/1977 e Legge 104/1992) ha sollevato una problematica molto complessa, che non riguarda solo il campo specifico della scuola, ma tutta la società, nei suoi atteggiamenti e nelle sue istituzioni. La definizione di handicap deve tenere conto della vastità delle patologie, ma soprattutto rilevare le conseguenze che esse producono sul piano funzionale e relazionale. Fondamentale, per una chiarezza di impostazione delle problematiche sull'integrazione, è non confondere l'handicap con altre problematiche, che inducono disabilità, per lo più temporanee, quali:

- difficoltà di adeguamento ai ritmi e ai modi del normale lavoro scolastico;
- difficoltà per svantaggio socio-culturale;
- insuccesso scolastico dovuto a condizionamenti negativi;
- disadattamento dovuto ad instabilità, aggressività, negatività.

Alla distinzione tra handicap e svantaggio corrisponde la distinzione tra integrazione e recupero, termini indubbiamente sovrapponibili ma che richiedono interventi diversificati per l'handicap. La scuola ha delle precise responsabilità formative verso tutta l'utenza, nel senso che ad ogni singolo allievo deve fornire le

autonomie necessarie per essere un cittadino capace di collocarsi nel mondo in modo significativo.

Finalità dell'integrazione scolastica

Questo Istituto ritiene che l'integrazione dell'allievo con problemi sia uno degli obiettivi prioritari da raggiungere e si propone il raggiungimento dello stesso, attraverso strategie specifiche, mirate allo sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione con il gruppo.

Organizzazione scolastica ed handicap

E' prevista un'organizzazione della scuola, di cui il Progetto Educativo d'Istituto diventa lo strumento di base ed in cui sono esplicitate le linee di essenziali. Alcune di queste ipotesi di intervento prevedono e suggeriscono di favorire modalità di lavoro quali i laboratori, intesi come spazi fisici in cui gli strumenti utilizzati sono finalizzati alla acquisizione di abilità manuali e cognitive, con il vantaggio che anche i più deboli si sentono responsabili del gruppo e vivono intensamente l'esperienza del successo.

Organizzazione scolastica e svantaggio

L'impegno dei docenti dell'Istituto sarà sempre teso a:

- prevenire il disadattamento e l'emarginazione scolastica e sociale;
- integrare i soggetti in difficoltà o svantaggio nella scuola, per la piena realizzazione del diritto allo studio a favore di tutti gli allievi.

I problemi connessi all'apprendimento, alla socializzazione e allo sviluppo globale della personalità non riguardano solo i soggetti in situazione di handicap, ma anche i ragazzi che hanno situazioni socio-ambientali, affettive ed evolutive sfavorevoli. Anche lo svantaggio può determinare, senza adeguati interventi, difficoltà per quanto riguarda l'apprendimento e/o la vita di relazione, con rischio di emarginazione e abbandono scolastico. Particolare impegno sarà volto alla reale applicazione della L. 104/92, la quale regola gli interventi di assistenza e di integrazione sia per i soggetti in situazione di handicap, sia per i soggetti in situazione di svantaggio.

METODOLOGIA

Assodato che l'oggetto del sapere detta il metodo di conoscenza e che ciascuna disciplina pertanto è caratterizzata da metodologie diverse per essere appresa, Liceo Coreutico Paritario "G. LEOPARDI" individua per ogni materia i seguenti approcci comuni:

- Metodo induttivo (dall'osservazione della realtà alla generalizzazione della normativa ed il successivo riutilizzo delle regole in ambiti diversi);
- Metodo deduttivo (dalla regola generale all'applicazione della stessa nel particolare);
- Metodo sperimentale (comprensivo di una fase induttiva e di una deduttiva; sviluppa l'abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di riscontri delle ipotesi esplicative) e le seguenti strategie strumentali ai metodi sopra elencati:
 - Lezione frontale
 - Lezioni a distanza
 - Problem solving

Gli strumenti per l'attuazione possono essere individuati nell'uso di:

- Libri di testo in adozione
- Materiali (Fotocopie, progetti, elaborati; ecc.)
- Quotidiani o riviste specialistiche
- Lavagna, registratori, videoregistratori
- PC, materiali multimediali (filmati; file audio; ecc.)
- Laboratori e palestra.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione non è un'azione soltanto successiva alla realizzazione di un percorso didattico ma interviene in tutte le fasi in cui esso si articola e si sviluppa. E' quindi in stretto rapporto con gli obiettivi, i contenuti, il metodo didattico ed è perciò un'attività presente sia nella progettazione, sia nella fase di realizzazione.

Valutare non significa in prima istanza o soltanto:

- Selezionare o discriminare;
- Effettuare un semplice accertamento fiscale del profitto fine a se stesso;
- Confrontare un alunno con un altro o con il livello della classe; né tanto meno significa condannare difficoltà individuali e/o collettive e meno ancora unire l'errore, significa invece evidenziare il valore al fine di:
 - Incoraggiare l'alunno a proseguire e/o modificare il metodo di studio;
 - Sapere come proseguire nel lavoro didattico effettuando:
 - Prognosi per prevedere se gli alunni hanno i requisiti per affrontare un ulteriore percorso didattico;
 - Misurazione per controllare durante il percorso di insegnamento – apprendimento le conoscenze le abilità e le competenze acquisite;
 - Diagnosi per identificare quali sono i processi mentali in causa, le tecniche e gli strumenti che gli alunni non padroneggiano;
 - Sapere quali modifiche apportare;
 - Vagliare la consistenza e la praticabilità delle scelte in ordine agli obiettivi;
 - Verificare la natura e le cause di eventuali difficoltà.

Strumento fondamentale della valutazione è la verifica, intesa nel suo duplice aspetto di verifica formativa e verifica sommativa.

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Nel caso di attivazione di corsi di recupero extracurricolare, si indicano le seguenti priorità che ogni consiglio di classe tiene presente per l'assegnazione degli stessi agli allievi.

- Privilegiare le discipline con continuità verticale nell'arco del triennio o del quinquennio;
- Individuare e vagliare con priorità la situazione degli alunni che presentano grave svantaggio didattico rispetto a chi presenta solo insufficienza;
- Tener conto del carico orario pomeridiano;
- Fissare l'orario di inizio e di fine corsi compatibilmente con le esigenze degli alunni (orari mezzi di trasporto, lontananza dell'abitazione ecc.);
- Evitare possibilmente che un alunno segua più di due corsi pomeridiani;
- Informare per tempo le famiglie delle iniziative di recupero, attraverso comunicazione scritta;

L'istituto inoltre, sostiene che l'integrazione dell'allievo con difficoltà sia uno degli obiettivi prioritari da raggiungere e si propone il raggiungimento dello stesso, attraverso strategie specifiche, mirate allo sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione con il gruppo. È prevista pertanto un'organizzazione della scuola finalizzata all'integrazione ed al recupero dello svantaggio, di cui il Progetto Educativo d'Istituto diventa lo strumento di base ed in cui sono esplicitate le linee di azione essenziali. In tal senso, gli strumenti utilizzati sono finalizzati alla acquisizione di abilità manuali e cognitive, con il vantaggio che anche i più deboli si sentono responsabili del gruppo e vivono intensamente l'esperienza del successo.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

Il Liceo Coreutico Paritario “G.LEOPARDI” ci tiene a garantire che il rapporto fra le componenti (alunni, docenti e genitori) che sono coinvolti dal contratto formativo, si basi sul rispetto sia dei diritti, sia dei doveri di ciascuno e tende a far partecipare direttamente e costantemente i genitori nel processo educativo, chiedendo loro precise responsabilità nell’educazione globale dei figli.

L’istituzione scolastica si affianca a questo processo ma non intende sostituirsi.

All’interno del contratto formativo dell’Istituto l’allievo deve:

- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- Conoscere il percorso per raggiungerli;
- Conoscere i programmi e le relative fasi di lavoro;

Il docente deve:

- Manifestare la propria offerta formativa;
- Motivare il proprio intervento didattico;
- Esplicitare le strategie, gli strumenti della verifica ed i criteri della valutazione.

Il genitore deve:

- Conoscere l’offerta formativa;
- Esprimere pareri e proposte;
- Collaborare nelle attività su specifiche competenze.

Circa le modalità di comunicazione scuola - famiglia si indicano le seguenti:

- L’ora di ricevimento settimanale che ogni docente comunica subito dopo l’entrata in vigore dell’orario definitivo;
- Un incontro pomeridiano generale per trimestre o quadrimestre, per facilitare il colloquio con quei genitori che si trovano nell’impossibilità di recarsi in Istituto durante l’ora di ricevimento;
- La consegna della pagella trimestrale o del pagellino bimestrale per informare le famiglie dell’andamento didattico dei propri figli;
- L’informazione con lettera, sia delle iniziative riguardanti i corsi di recupero, interventi di sostegno, saldo dei debiti scolastici, sia per quanto

riguarda problemi legati alle irregolarità della frequenza o a provvedimenti disciplinari;

- Ogni altra informazione riguardante l'attività didattica.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO ED INTEGRAZIONE

Il Progetto Educativo d'Istituto fa riferimento ad una serie di documenti che, da una parte costituiscono premessa a quanto il documento dichiara ed esplicita, dall'altra sviluppano e traducono nella pratica le indicazioni e gli impegni assunti. Tutti i documenti ed i riferimenti normativi, di seguito elencati, sono disponibili, per chi ne fosse interessato, presso la Segreteria dell'Istituto.

P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

Regolamento d'Istituto;

D.P.R. n. 275/99 Regolamento dell'Autonomia Scolastica.

Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98, D.P.R. 235/2007

Roma, 20/01/2021

Il Coordinatore Didattico
(Prof. Giuseppe Calzone)